

L'OLIVA FRITTA ASCOLANA SEDUCE LA "CORTE DEI MEDICI"

di Luca Luna

È tempo di quiz e di questionari. Facile che un addetto alle degustazioni, in uno stand fieristico, trovi, anche lui, il modo di fare la sua domanda, prima di offrire un bicchiere di Falerio o di Ros-

so Piceno Superiore. Sede dell'esame è la Fortezza da Basso, a Firenze, dove si svolge l'importante rassegna dell'alimentazione italiana "Firenze a Tavola", quest'anno alla nona edizione e manife-

stazione principe del settore.

Il Mike Bongiorno di turno è l'enologo prof. Ivano Cecilian dell'Istituto Tecnico Agrario "Celso Ulpiani", prestatato alla Provincia quale esperto. Egli chiede ai numerosi visitatori dello stand, allestito dall'Amministrazione Provinciale: "Dove si trova Ascoli Piceno?" Uno risponde: "In provincia di Macerata"; un altro: "Sta negli Abruzzi". E via con le risposte di questo tipo che lasciano perplessi sia la hostess sia i tre ascolani addetti alla manifestazione, i quali si chiedono: "Ma come, non ci avevano detto che l'Ascoli Calcio in serie A ed il Presidentissimo Costantino Rozzi avevano reso la nostra una città di livello nazionale e con una sua immagine a prova di bomba? Non ci avevano assicurato che Ascoli ormai aveva una sua immagine a livello nazionale? Che tutti gli italiani sapevano dove si trova?"

Proprio no, purtroppo, se dobbiamo dar credito alle risposte della maggior parte dei visitatori alla mostra "Firenze a Tavola", dove l'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno ha presentato alcuni suoi prodotti tipici.

Quando chiedo all'assessore allo Sviluppo Economico e alla Programmazione, Mario Vitali, il perché di questa presenza, mi risponde secco: "Perché finora Ascoli è esistita solo per gli ascolani ed altri venticinque italiani per dirla alla maniera del Manzoni. L'esperienza dell'enologo, il prof. Cecilian, è la prova del nove. Un delusione cocente che ci dà ancora più ragione sulla necessità di partecipare in modo sempre più massiccio a questo tipo di rassegne. L'Amministrazione Provinciale e gli altri enti locali, alle soglie del 1992, devono svolgere un ruolo promozionale più incisivo onde far conoscere meglio il territorio amministrato, facendone risaltare gli

aspetti economici e culturali".

La Fortezza da Basso con i suoi magnifici saloni è stata il teatro della manifestazione "Firenze a Tavola" nata per diffondere un messaggio di buon gusto nel campo dell'alimentazione, ancor più valido oggi in vista della caduta delle barriere doganali del '92. Proprio in vista di questa grande sfida europea, produttori ed operatori del settore agroalimentare stanno ben affibbiando i coltelli. D'altronde siamo in cucina. È in gioco non solo il mercato italiano, ma anche quello europeo.

La rassegna fiorentina ha convogliato l'attenzione di quanti si interessano di enogastronomia a tutti i livelli. Dai maghi della cucina ai cultori della buona tavola, dagli storici del costume e della cultura al grande pubblico, dai giornalisti ai curiosi. Oltre quattrocento espositori hanno messo in vetrina su una superficie di mq. 26.000 il fior fiore dei loro prodotti, rendendo "Firenze a Tavola" la più completa rassegna dell'alimentazione italiana.

All'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno va il merito di essere stata la sola provincia marchigiana presente a difendere prodotti e sapori della nostra cucina locale. Non c'erano imprenditori privati del Piceno o della regione a rappresentare la buona cucina marchigiana, ma non c'erano neppure altri enti che per dovere di istituto devono veicolare e promuovere le principali categorie enogastronomiche del territorio ascolano e piceno.

L'Amministrazione Provinciale di Ascoli, invitata a partecipare, non si è lasciata pregare ed ha portato su il profumo e la buona qualità della cucina e dell'alimentazione picena: funghi secchi e conservati, tartufi, olio extravergine di oliva, mele, legumi e maccheroncini di Campofilone. In degustazione ha offerto il Rosso Piceno Superiore.



Sopra: l'assessore provinciale allo Sviluppo Economico e alla Programmazione Mario Vitali alla inaugurazione di apertura di "Firenze a Tavola". ■ Le altre foto del servizio: alcuni momenti dell'importante rassegna dell'alimentazione italiana tenutasi presso la Fortezza da Basso (Firenze).

